

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO N. 1

Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Destinazione del risultato di esercizio.

Signori Soci,

il punto n. 1 all'ordine del giorno - Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Destinazione del risultato d'esercizio. – prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la Sede Sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai Soci sul sito internet della Banca nonché presso la Sede Sociale e le Filiali.

Per un confronto più ampio fra le grandezze e gli indicatori di seguito riportati e la situazione al 31.12.2020 dei due istituti che si sono aggregati, si rinvia alla lettura della tabella G della Nota Integrativa; i dati al 31.12.2020 non tengono infatti in considerazione degli effetti della fusione con la BCC Turriaco, avvenuta con effetti contabili dal 01.01.2021.

Conto economico riclassificato⁷

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	18.049	14.397	3.653	25,37%
Commissioni nette	9.394	7.042	2.352	33,59%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	1.610	344	1.266	367,69%
Dividendi e proventi simili	375	190	185	97,50%
Proventi operativi netti	29.428	21.973	7.455	33,93%
Spese del personale	(11.906)	(10.151)	(1.756)	17,29%
Altre spese amministrative	(8.591)	(6.513)	(2.079)	31,92%
Ammortamenti operativi	(1.034)	(990)	(44)	4,42%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(7.784)	(4.745)	(3.040)	64,06%
Oneri operativi	(29.316)	(22.398)	(6.918)	30,89%
Risultato della gestione operativa	112	(425)	538	(126,37%)
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(124)	(228)	104	(45,76%)
Altri proventi (oneri) netti	1.936	2.092	(156)	(7,46%)
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	12	(1)	14	(1286,84%)
Risultato corrente lordo	1.937	1.438	499	34,72%
Imposte sul reddito	(439)	399	(838)	(209,88%)
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
Risultato Netto	1.498	1.837	(339)	(18,45%)

⁷ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Risultati economici

Il margine di interesse

Il principale elemento di marginalità della Banca, il cui valore è pari a 18.049 migliaia di Euro, evidenzia una crescita di 3.653 migliaia di Euro (+ 25%) derivante sia da un aumento degli interessi attivi (+ 3.549 migliaia di Euro; + 23%), che da una diminuzione degli interessi passivi (- 252 migliaia di Euro; - 18%). Sull'andamento degli interessi attivi da clientela ha influito la minore marginalità data dall'insieme dei finanziamenti erogati a favore delle famiglie i cui valori di mercato espressi nel 2021 si sono confermati in netto calo rispetto i tassi di remunerazione delle posizioni in scadenza. Inoltre, si è visto aumentare, anche nell'ultimo anno, il contributo offerto complessivamente dal portafoglio titoli di proprietà, grazie soprattutto alla partecipazione alle aste TLTROIII promosse dalla Banca Centrale Europea, che nel corso del 2021 ha permesso alle banche di beneficiare, a valle del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla BCE, dell'aumentato tasso di remunerazione dell'operazione.

Nel corso dell'anno è proseguita la flessione degli interessi passivi, sia della componente della raccolta a vista (in particolare i conti correnti passivi), che di quella a lungo termine (prestiti obbligazionari). La riduzione degli interessi passivi relativa ai conti correnti è conseguente all'attenta politica di contenimento dei costi della raccolta perseguita dalla Banca, in coerenza con il quadro di riferimento rappresentato dai tassi di interesse del mercato monetario mentre quella dei prestiti obbligazionari deriva dal rimborso di diverse emissioni collocate negli anni precedenti, non sostituite da nuove emissioni, caratterizzate da un flusso cedolare consistente.

Margine d'intermediazione

Il 2021 esprime una crescita di 2.352 migliaia di Euro (+ 33%) delle commissioni nette che raggiungono il valore di 9.394 migliaia di Euro. Le commissioni attive percepite a fronte dei servizi resi si incrementano del + 33%, per un importo pari a 2.684 migliaia di Euro, mentre le commissioni passive aumentano di 332 migliaia di euro, e si assestano a 1.382 migliaia di Euro. Il maggiore contributo al trend positivo delle commissioni percepite proviene, anche nel 2021, dalla monetica e dall'insieme dei servizi di consulenza nell'ambito degli investimenti. Le transazioni con carte di pagamento sono state in continua crescita, evidenziando l'evoluzione delle abitudini dei consumatori che sempre più le prediligono nei pagamenti. L'importante apporto dei servizi di consulenza finanziaria e di bancassicurazione è ben rappresentato dalla percentuale del corrispondente contributo reddituale (pari a oltre il 30% del totale).

La voce Dividendi è rappresentata per la quasi totalità dall'importo di 385 migliaia di Euro ricevuto a fronte della partecipazione nella Capogruppo Cassa Centrale Banca. Il risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura evidenzia valori marginali.

In significativo aumento rispetto all'anno precedente risulta l'utile da cessione di attività finanziarie che si attesta a 1.501 migliaia di euro, quasi completamente attribuibili agli utili da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (vendita di titoli di proprietà).

In contrazione risulta il Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, dovuto principalmente all'impatto positivo della negoziazione/valutazione dei Prestiti Obbligazionari al FV.

Per effetto delle dinamiche commentate, il margine d'intermediazione raggiunge il valore di 29.428 migliaia di Euro, in crescita del + 34% per un ammontare pari a 7.455 migliaia di Euro. Il contributo del margine di interesse al margine di intermediazione si colloca al 61,3% a fronte del 65,5% del 2020.

Costi operativi

Le spese amministrative si attestano a 20.498 migliaia di Euro (+ 3.824 migliaia di Euro; + 23%), con la componente del costo del personale a 11.906 migliaia di Euro (+17,3%), mentre le altre spese amministrative si attestano a 8.591 migliaia di euro (+ 32%). Poste le considerazioni fatte sulla raffrontabilità del dato 2020 con quello 2021 in ragione dell'operazione di fusione perfezionata nel corso dell'ultimo anno, sulla componente delle spese del personale ha inciso positivamente la riduzione dell'organico avvenuta in corso d'anno, mentre le altre spese amministrative hanno sofferto degli aumentati costi relativi alle attività informatiche, quelli riconducibili ai servizi di migrazione/fusione informatica e, non ultimo, quelli relativi al Deposit Guarantee Scheme previsto dalla Normativa Europea (+510 migliaia di Euro nel 2021).

In leggero aumento risultano gli ammortamenti operativi (a 1.034 migliaia di Euro da 990 migliaia di Euro del 2020), mentre gli accantonamenti a fronte di fondi rischi e oneri per impegni e garanzie passano da 228 migliaia di Euro a 124 migliaia di Euro. Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano a 1.936 migliaia di Euro rispetto ai 2.092 migliaia di Euro del 2020.

Nel complesso i costi operativi sono aumentati di 3.930 migliaia di Euro (+ 25%), raggiungendo il valore di 19.719 migliaia di Euro.

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di interesse, pari al 109%, è sostanzialmente stabile rispetto al dato dell'esercizio precedente (110%), mentre il cost income, principale indicatore di efficienza della Banca, dato dal rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, migliora notevolmente, passando dal 71,86% del 2020 al 67,01 del 2021. Ampio risulta anche il miglioramento di un altro indicatore particolarmente significativo, quello relativo al margine di intermediazione per dipendente che passa dal 179 migliaia di Euro del 2020 a 203 migliaia di Euro del 2021.

Risultato corrente lordo

Crescono sensibilmente rispetto al periodo precedente le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (7.781 migliaia di Euro a fronte delle 4.710 migliaia di Euro dell'anno precedente) in conseguenza di una crescente politica prudenziale adottata dalla Banca nella copertura dei crediti deteriorati. Nel corso del 2021, a valle della chiusura dell'Asset Quality Review (noto come AQR) condotto dalla Banca Centrale Europea sul Gruppo CCB, la Banca, analogamente a tutte le altre Banche affiliate del Gruppo, è stata interessata dagli effetti del risultato complessivo dell'AQR sul Gruppo. In particolare, le rettifiche sui crediti derivanti dagli esiti ispettivi hanno superato, a livello di Gruppo, i 515 milioni di Euro: le conseguenti politiche rigorose di valutazione dei crediti derivanti hanno quindi determinato il risultato prima esposto che consente comunque alla Banca di elevare i livelli complessivi di coverage sui crediti sia in bonis che deteriorati.

Le poste rettificative impattano in misura consistente sul risultato corrente lordo, che, comunque, aumenta da 1.438 migliaia di Euro a 1.937 migliaia di Euro (+ 499 migliaia di Euro), grazie alla maggiore crescita della marginalità complessiva (margine di interesse e di intermediazione) rispetto a quella dei costi operativi sperimentate nel 2021.

Utile di periodo

Le imposte dirette (correnti, differite e anticipate attive/passive) si attestano a - 439 migliaia di Euro, in netto aumento rispetto l'ano precedente, quando hanno prodotto un effetto positivo di 399 migliaia di Euro. Da ciò ne consegue un utile netto che raggiunge 1.498 migliaia di euro a fronte delle 1.837 migliaia di Euro del 2020 (- 339 migliaia di Euro; - 18%).

Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato⁸

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	77.428	43.111	34.316	79,60%
Esposizioni verso banche	43.108	8.997	34.112	379,16%
di cui al fair value	2.383	1.898	486	25,59%
Esposizioni verso la clientela	632.602	531.574	101.028	19,01%
di cui al fair value	6.792	6.675	117	1,75%
Attività finanziarie	320.195	275.489	44.705	16,23%
Partecipazioni	897	751	145	19,36%
Attività materiali e immateriali	10.618	8.922	1.696	19,01%
Attività fiscali	6.664	7.775	(1.111)	(14,29%)
Altre voci dell'attivo	7.797	5.481	2.316	42,26%
Totale attivo	1.099.308	882.099	217.209	24,62%
PASSIVO				
Debiti verso banche	182.436	154.792	27.644	17,86%
Raccolta diretta	794.304	628.017	166.287	26,48%
- Debiti verso la clientela	779.602	605.394	174.208	28,78%
- Titoli in circolazione	14.702	22.624	(7.921)	(35,01%)
Altre passività finanziarie	1.415	5.947	(4.533)	(76,21%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	5.991	5.345	646	12,08%
Passività fiscali	577	938	(361)	(38,51%)
Altre voci del passivo	17.056	12.129	4.927	40,62%
Totale passività	1.001.779	807.169	194.610	24,11%
Patrimonio netto	97.529	74.931	22.599	30,16%
Totale passivo e patrimonio netto	1.099.308	882.099	217.209	24,62%

⁸ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccolta complessiva della clientela

Al 31 dicembre 2021, le masse complessivamente amministrare per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a 1.212 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 301.779 migliaia di Euro su base annua (+33%). Tale crescita deriva sia dalla componente rappresentata dalla raccolta diretta che dall'indiretta, con quest'ultima che registra tassi di crescita quasi doppi della prima (+ 48% contro +26%).

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e altre poste residuali - si attesta al 31 dicembre 2021 a 794.304 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+ 166.287 migliaia di Euro, pari a + 24%).

La preferenza verso il mantenimento della liquidità, complice anche la situazione pandemica che ha indotto la clientela ad assumere un atteggiamento di prudenza verso i consumi e gli investimenti a favore del risparmio, ha determinato un aumento della componente a breve e a vista della raccolta, grazie soprattutto ai conti correnti. Analogamente alle tendenze rilevabili per l'intero sistema bancario nel corso degli ultimi anni, in flessione risultano le componenti di più lunga durata, quali la raccolta obbligazionaria che con un - 35% si attesta al 2% del totale della raccolta diretta.

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra un aumento di 135.492 migliaia di Euro (+ 48%) dovuto in gran parte alla componente del risparmio gestito (crescita per 92.196 migliaia di Euro; + 43%), mentre più contenuto in termini assoluti è il contributo alla crescita da parte del risparmio amministrato (incremento di 43.296 migliaia di Euro; + 121%), rappresentato dalle obbligazioni e azioni in custodia e amministrazione.

In continuità con il secondo semestre 2020, nell'ultimo anno i mercati finanziari hanno registrato una generale ripresa, con i mercati borsistici a beneficiare delle favorevoli condizioni economiche che, dopo il primo anno di pandemia, proiettavano un recupero dell'economia in tempi più brevi del previsto. A questo si è aggiunta l'azione svolta dalle principali Banche Centrali, che hanno continuato a supportare i mercati con ingenti quantitativi di liquidità, contribuendo così ad un forte sostegno dei prezzi dei titoli.

Il consistente aumento del risparmio gestito riguarda tutte le sue componenti; il collocamento dei fondi comuni di investimento (+ 26%) ha tratto giovamento dalla qualità dei prodotti NEF offerti dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca e dalla possibilità di poter investire su un'ampia platea di prodotti di società di primario standing a livello internazionale, elemento di particolar appeal in momenti di forte volatilità. È proseguita la crescita del comparto assicurativo (+ 36%), sia nella componente delle polizze vita, che dei fondi pensione, a conferma della sensibilità da sempre manifestata dalla Banca verso il soddisfacimento delle delicate esigenze della clientela nell'ambito della tutela della persona e della previdenza integrativa. Rilevante risulta anche l'andamento delle gestioni patrimoniali (+ 121%), prodotto caratterizzato da una forte penetrazione presso la clientela della BCC Turriaco.

Impieghi verso la clientela

Gli impieghi verso la clientela segnalano una crescita complessiva di 100.912 migliaia di Euro, pari a + 19%. Per quanto concerne le varie forme tecniche di affidamento, si segnala, in particolare, il consistente aumento della voce dei mutui (+ 98.942 migliaia di Euro; + 24%) che si confermano ampiamente (80%) quale prima forma tecnica del totale degli impieghi alla clientela.

Le risultanze commentate hanno determinato una accentuata crescita della componente a medio lungo termine nella distribuzione degli impieghi verso la clientela, mentre il forte incremento della raccolta ha più che compensato il buon aumento degli impieghi,

Cassa Rurale FVG - Assemblea Ordinaria dei Soci

riducendo significativamente il rapporto tra le due componenti: impieghi netti/depositi passa dall'84,6% al 79,6% di fine 2021).

Qualità del credito

Nel corso dell'esercizio 2021, la Banca non ha perfezionato operazioni di cessione di crediti deteriorati.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 5,7% in diminuzione rispetto al 6% dicembre 2020.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione da 15.203 migliaia di Euro del 2020 a 11.848 migliaia di Euro del 2021.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 87%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (73%).
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 59%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 pari al 35%.
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate si evidenzia un coverage medio del 22% contro il 8% del dicembre 2020.
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata rispetto al dato di fine 2020, passando dal 54% al 69%.
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 0,95 %.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione netta, passa dallo 0,88% dell'esercizio precedente allo 1,23% del 31 dicembre 2021.

Posizione interbancaria

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 139.328 migliaia di Euro a fronte di 145.796 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 161.860 migliaia di Euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia. Nell'aggregato rientra anche un finanziamento di 20 milioni di Euro con scadenza 27/11/2023 effettuato dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca a fine novembre 2020.

Alla data di riferimento del bilancio, l'importo delle riserve di liquidità stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) ammonta, in valore nominale, a complessivi 105 milioni di Euro; sono inoltre presenti nominali 135 milioni di Euro di riserve detenute sempre presso la BCE e 3 milioni di Euro di liquidità in monete e banconote.

Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2021, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 11.514 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2020 (+ 1.842 migliaia di Euro; + 19%).

La voce partecipazioni, pari a 897 migliaia di Euro, risulta in aumento rispetto a dicembre 2020 (+ 145 migliaia di Euro pari a + 19 in termini percentuali).

Le attività materiali si attestano a 10.618 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2020 (+ 19%). Viene confermata l'assenza di attività immateriali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono sostanzialmente stabili (+ 11 migliaia di Euro; + 0,5%), con, da una lato, maggiori accantonamenti per gli impegni e garanzie rilasciate (+ 212 migliaia di Euro), dall'altro minori accantonamenti per altri fondi per rischi ed oneri (+ 201 migliaia di Euro; in particolare si sta gradualmente riducendo la posta allocata per gli incentivi all'esodo).

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a 97.529 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020, risulta in aumento del 30 %; le risorse patrimoniali continuano pertanto a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

A fine dicembre 2021, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 100.956 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 100.956 migliaia di Euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) è pari a zero.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 100.956 migliaia di Euro.

Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente all'incremento del Capitale primario di classe 1 – CET 1.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2021 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione e distribuzione dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 24.03.2022.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di Euro 1.498.103,61 in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 88,99% degli utili netti annuali)	Euro 1.333.160,50
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 44.943,11
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 120.000,00

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“

L'Assemblea dei Soci della Cassa Rurale FVG

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di **approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021** completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

Gorizia, 24 marzo 2022

Cassa Rurale FVG
il Presidente Tiziano Portelli

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“

L'Assemblea dei Soci della Cassa Rurale

- **approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;**

su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- **la destinazione dell'utile sociale di Euro 1.498.103,61 in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:**

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 88,99% degli utili netti annuali)	Euro 1.333.160,50
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 44.943,11
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 120.000,00

Gorizia, 24 marzo 2022

Cassa Rurale FVG
il Presidente Tiziano Portelli